

A cura dello Studio K.F.B.S.T.P.

# Aiuti di Stato: compilazione del quadro RS

Categoria: **Dichiarazione**  
Sottocategoria: **Modello Redditi 2019**

A partire da quest'anno, il quadro RS del Modello Redditi prevede la compilazione del prospetto "Aiuti di Stato", obbligatorio per tutti coloro che abbiano beneficiato di determinati contributi relativi all'esercizio 2018. Nonostante l'argomento sia stato già oggetto di approfondimento, rimangono, ad oggi, numerosi dubbi sulle effettive modalità di compilazione del prospetto e sulla individuazione degli aiuti da indicare.

## Di cosa si tratta?

<b>Premessa</b> .....	2
<b>Cosa comunicare: Aiuti di Stato <i>fiscali</i></b> .....	4
<b>Cosa non comunicare</b> .....	6
<b>Esempi pratici</b> .....	8

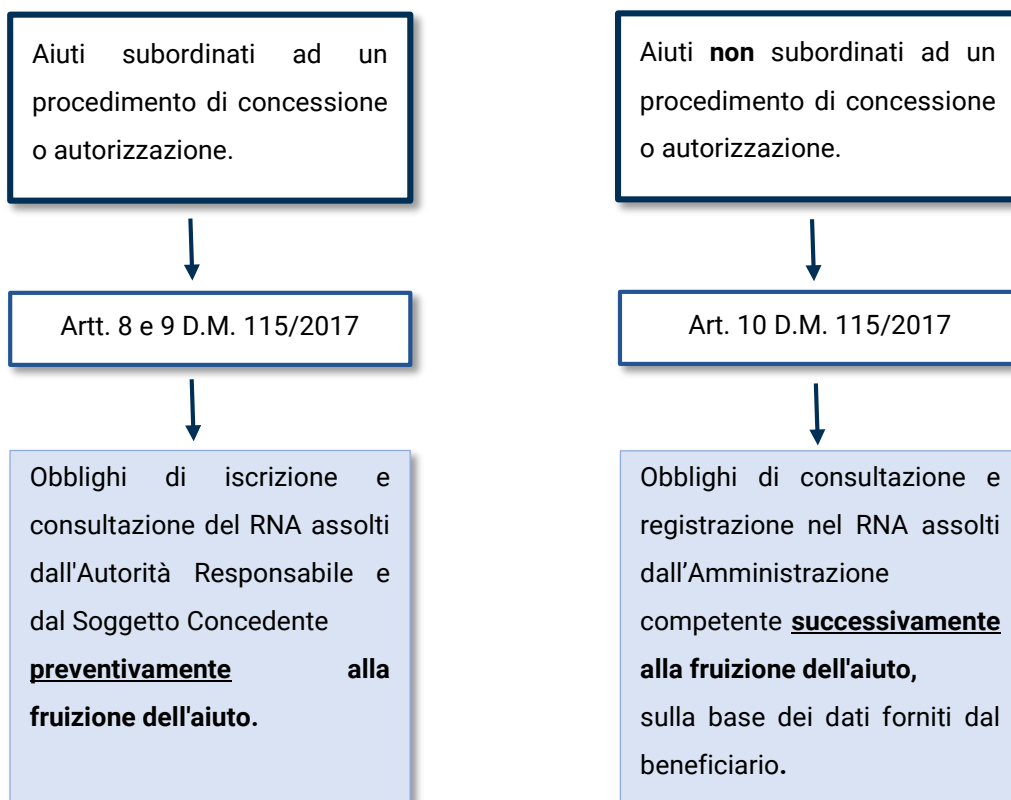
**Premessa**

Nel quadro RS del Modello Redditi 2019 è stato inserito il nuovo prospetto denominato “Aiuti di Stato” da compilarsi obbligatoriamente in ottemperanza alla normativa relativa al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all’art. 52 della Legge 234/2012, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).



L’operatività del Registro è disciplinata dal “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, adottato con D.M. 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. Del 28 luglio 2017 ed in vigore a partire dal 12 agosto 2017.

Il predetto Regolamento distingue:





**NOTA BENE** - Solo in riferimento alla seconda categoria di aiuti, di cui all'art. 10 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, il beneficiario deve, pertanto, a partire dalla dichiarazione riferita al periodo d'imposta 2018, compilare l'apposito riquadro nel Modello Redditi (e/o Irap) utile all'Amministrazione Finanziaria per l'acquisizione dei dati relativi all'aiuto fruito, che provvederà ad iscrivere nel Registro in questione.

Pur essendo un adempimento apparentemente di natura compilativa, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che l'indicazione degli aiuti nel prospetto è **necessaria e indispensabile ai fini della legittima fruizione degli stessi**.

*(Cfr. Provvedimenti n. 125594 del 10.5.2019 e 184656 del 7.6.2019)*

I dati contenuti nel modello saranno utilizzati dall'Agenzia delle Entrate per la **registrazione dell'aiuto fiscale individuale nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato**, a norma dell'art. 10 del D.M. 31.5.2017.

*(Regolamento per il funzionamento del Registro) nazionale degli Aiuti di Stato*

L'adempimento degli obblighi di registrazione nel Registro costituisce **condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione** ed erogazione degli aiuti, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012, come sostituito dalla Legge 115/2015.

*(Registro nazionale degli Aiuti di Stato)*

Gli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale Aiuti **nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale** nella quale sono dichiarati.

*(Art. 10 D.M. 31.5.2017)*



**NOTA BENE:** Occorre individuare, dunque, con particolare attenzione le agevolazioni fiscali da indicare nel prospetto, posto che, da quanto sembra emergere dalle istruzioni ai Modelli Redditi 2019 e in assenza di ulteriori specifiche, la mancata indicazione nel quadro comporterebbe l'impossibilità di beneficiare delle stesse.

**Cosa comunicare: Aiuti di Stato fiscali**

Secondo le istruzioni al Modello Redditi 2019, il prospetto deve riportare i dati relativi a:

i cui presupposti per la fruizione si sono verificati nel periodo d'imposta 2018

- aiuti fiscali automatici (aiuti di Stato e aiuti "de minimis");
- aiuti subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei provvedimenti predetti, ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa ai fini fiscali in cui sono indicati, ai sensi dell'art. 10 del regolamento;
- aiuti fiscali nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura, da registrare nei registri SIAN e SIPA.

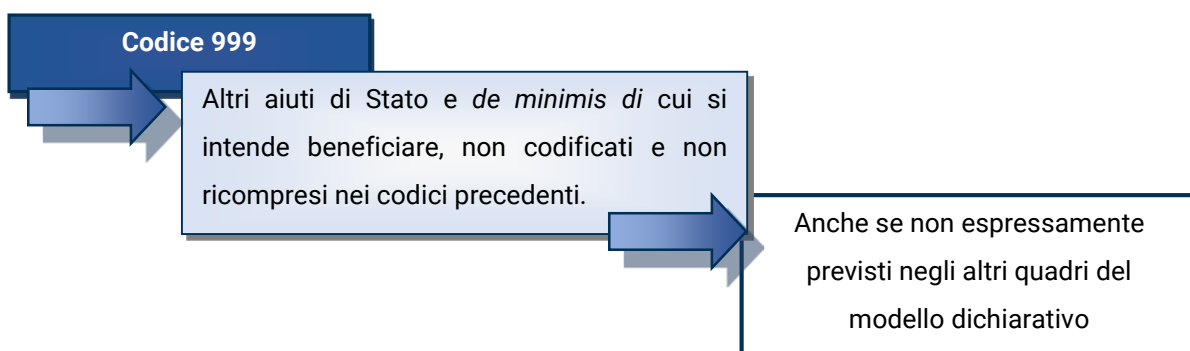
Come confermato dall'Agenzia delle Entrate nelle istruzioni, la compilazione del prospetto dev'essere effettuata **per competenza**, ricomprendendo anche gli aiuti maturati nel corso del periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione, ma non fruiti nel medesimo periodo.

Ai fini dell'individuazione degli Aiuti di Stato effettivamente rilevanti per la compilazione del prospetto, dalle stesse istruzioni e dalla Tabella in appendice, a pag. 122 delle stesse, si individuano **due macro-categorie di agevolazioni:**

**Codici da 1 a 57**

Aiuti normativamente identificati e codificati nella Tabella "Codici Aiuto di Stato".

Anche se già indicati nei relativi quadri della dichiarazione (Ad esempio, quadri RF/RU)



Delle due, è la seconda categoria, **residuale**, a destare maggior incertezza e complessità di individuazione, vista l'assenza di ulteriori specifiche e indicazioni ufficiali in merito da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Nell'identificazione degli aiuti da indicare ed al fine della completa individuazione degli stessi, occorrerà, quindi, verificare la legge o fonte istitutiva della singola agevolazione e, laddove presenti, i relativi chiarimenti, tenendo presenti le caratteristiche che definiscono un "aiuto di Stato", come indicate nell'art. 107 TFUE e nella Comunicazione Commissione UE n. 2016/C 262/01:



Tra questi, posto che l'agevolazione può assumere forme differenti (ad esempio, contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato, esenzione da imposte e/o tasse, ecc.), gli Aiuti di Stato

da indicare nel prospetto in parola sono esclusivamente quelli che presentano una **riduzione dell'onere fiscale** dell'impresa, sotto varie forme, tra cui:

- ↳ Riduzione della base imponibile (deduzioni, non concorrenza, forfait, esenzioni);
- ↳ Riduzione dell'imposta (crediti di imposta, detrazioni, riduzione dell'aliquota);
- ↳ Differimento, annullamento o rinegoziazione eccezionale del debito fiscale.



**OSSERVA** – Sul punto, Assonime nell'Intervento n. 16 del 29 ottobre 2019, evidenziando le difficoltà operative in merito alla categoria residuale, ha ribadito che nel prospetto di cui al quadro RS "vanno inseriti **solo** i vantaggi fiscali che costituiscono aiuti di Stato e, quindi, hanno natura selettiva".



La valutazione della selettività è complessa (salvo che per le misure individuali o chiaramente settoriali) e, al fine di assicurare uniformità di interpretazione, andrebbe fatta dall'Agenzia delle Entrate o, comunque, dall'impresa di concerto con essa.

### Cosa non comunicare

Sulla base di quanto osservato in merito alla *ratio* sottesa alla compilazione del prospetto di cui al quadro RS (legittima fruizione di Aiuti di Stato automatici o di importo non determinabile) e della delimitazione della nozione di "Aiuto di Stato fiscale", è evidente che le seguenti misure, pur rivestendo il carattere di agevolazioni, anche di natura fiscale, destinate alle imprese, non debbano essere esposte nel prospetto di cui al quadro RS, poiché, a seconda dei casi:

➔ non costituiscono agevolazioni automatiche o di importo non determinabile nel provvedimento di concessione;



E' il caso del "caro petrolio", credito d'imposta previsto dal D.L. 265/2000 in favore degli esercenti attività di autotrasporto merci (per conto terzi o in conto proprio) per il consumo di gasolio per autotrazione: al fine di ottenere il beneficio, occorre presentare preventivamente al competente ufficio dell'Agenzia delle Dogane apposita dichiarazione, sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa ed è la stessa Agenzia delle Dogane a riconoscere l'agevolazione e determinarne l'importo.

→ non comportano benefici in termini di base imponibile e/o imposta ai fini dell'imposte dirette e Irap;



Le agevolazioni consistenti esclusivamente in sgravi contributivi, come riduzioni del costo previdenziale di lavoratori subordinati e collaboratori, seppur rientranti nella categoria di cui all'art. 10 del D.M. 115/2017, non trovano allocazione nel prospetto in esame poiché privi di impatto sulla determinazione delle imposte sui redditi o sul debito tributario.

→ non sono annoverabili nella categoria "Aiuti di Stato", indipendentemente dalla natura fiscale dell'agevolazione;



E' il caso dei c.d. "**super-ammortamenti**" ed "**iper-ammortamenti**", maggiorazioni fiscali del costo di acquisto o dei canoni di leasing di beni strumentali, di cui all'art. 1 della L. 208/2015 e all'art. 1 della L. 232/2016: come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate nelle Circolari n. 23/2016 e 34/2016, tali misure costituiscono agevolazioni di carattere generale e, in quanto tali, manca il requisito della selettività, non si qualificano come Aiuti di Stato.

Analoga specificazione per il "**Bonus Ricerca & Sviluppo**", credito d'imposta ex art. 3 del D.L. 145/2013, di portata applicativa per la generalità delle imprese, di qualunque forma giuridica e settore di appartenenza, per i costi afferenti alle attività di R&S: l'Amministrazione Finanziaria, nella Circolare n. 5/2016, chiarisce che l'agevolazione non costituisce Aiuto di Stato né rileva ai fini del calcolo degli aiuti de minimis.

→ sono aiuti di Stato già contenuti nel Registro Nazionale, poiché subordinati ad un procedimento di concessione o autorizzazione



E' da ritenere, altresì, estranea all'obbligo di compilazione del prospetto, l'agevolazione c.d. "**Legge Sabatini**", messa a punto dal Mise per facilitare l'accesso al credito finalizzato all'acquisizione di beni strumentali, per le micro, piccole e medie imprese: la relativa procedura, interessata, tra l'altro, dalla previa adozione del provvedimento di concessione da parte dello stesso Mise recante l'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e le indicazioni del relativo piano di erogazione, è tale da annoverare l'intervento in parola tra gli aiuti di cui agli artt. 8 e 9 del Regolamento, cioè già presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

**Esempi pratici**

**Formazione 4.0**

L'impresa Alfa S.r.l., con sede legale in Abruzzo, svolge attività di fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio (Codice Ateco 31.01.10) ed ha beneficiato, nel periodo d'imposta 2018, di un credito d'imposta Formazione 4.0 di cui all'art. 1, commi 46-56 della L. 205/2017, pari a 6.500 euro.

L'impresa impiega 25 dipendenti e presenta un fatturato e un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro: come tale è classificabile come "**piccola impresa**" ai fini della Raccomandazione n. 2003/361/CE.

L'agevolazione, codificata nella Tabella Aiuti di Stato, va riportata nel prospetto "Aiuti di Stato" del Quadro RS come segue:

Aiuti di Stato								
BASE GIURIDICA								
Codice aiuto	Tipo norma	Data			Numero	Articolo	Comma	
1	2	4	giorno	3	5	6	7	8
054			giorno	anno				
Forma Giuridica	Dimensione impresa	Codice attività ATECO		Settore	Tipo SIEG		Importo totale aiuto spettante	
9	10	11	12	13	14		14	
SR	2	31.01.10		1			6.500	
DATI DEL PROGETTO								
Data inizio			Data fine			Codice Regione	Codice Comune	CAP
15	giorno	16	giorno	17	18	19	20	
15/03/2018		31/07/2018		01	G482			
Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo				Numero civico		
20		21				22		
VIA		DELLE IMPRESE						
Tipologia costi	Costi agevolabili		Intensità di aiuto		Importo aiuto spettante		Continuazione	
23	24		25		26		27	
10	13.000,00		50		6.500,00			



**Reinserimento detenuti**

L'impresa Beta S.r.l., con sede legale in Abruzzo, svolge attività di pulizia non specializzata di edifici (Codice Ateco 81.21.00) ed ha assunto, con contratto a tempo determinato, dal 01 giugno 2018 al 31 agosto 2018, un lavoratore detenuto beneficiando del credito di imposta previsto dalla Decreto Interministeriale 24 luglio 2014 n. 148, per 520 euro mensili.

L'impresa impiega 5 dipendenti e presenta un fatturato e un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro: come tale è classificabile come **"micro impresa"** ai fini della Raccomandazione n. 2003/361/CE.

*L'agevolazione non risulta codificata nella Tabella Aiuti di Stato e sembra poter integrare una delle ipotesi di agevolazioni residuali, identificate con codice 999, in quanto costituisce Aiuto di Stato che non transita preventivamente nel RNA:*

